

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 7 Marzo

AL DI FUORI?

Dovendo di continuo attendere alla grave discussione parlamentare relativa alla politica interna abbiamo dovuto lasciare in disparte le vicissitudini della questione di Oriente.

È questa invero una questione dai casi impreveduti e quindi attorno ad essa si perde e si smarrisce qualsiasi criterio; ed appunto per questo presenta anzi difficoltà più gravi. Il che non toglie che non si abbia a studiarne le singole fasi sempre pericolose, sempre bifronti, sempre imprevedute.

Impreveduta fu difatti la unione della Rumelia alla Bulgaria pel capo di Stato del 20 settembre; inopinata la dichiarazione di guerra della Serbia e incredibili i disastri di questa come dei successi bulgari; curioso l'armistizio imposto; strano l'accordo bulgaro-turco; incomprendibile l'incertezza del contegno della Grecia. Ma, dopo tutto questo, ecco concludersi intanto la pace fra Serbia e Bulgaria, senza però che questi due potentati intendano per questo di smettere gli armamenti, che vengono anzi spinti con nuova alacrità.

La pace adunque sembra assicurata, ma viceversa poi ciascuno vede la situazione irta di continue minacce di guerra. Essa fu soltanto imposta dalle potenze maggiori, le quali in questo istante non vedono per esse facile il diriggere gli avvenimenti. I quali però si sono assai complicati.

Poichè l'ostilità aperta fra Serbia e Bulgaria rovesciò tutto il lavoro fatto in questi ultimi anni dagli Stati maggiori. Difatti la Bulgaria, già vassalla della Russia, trovasi adesso in aperta ostilità con essa; poichè è la sola Russia che ostacola l'unione fra le Due Bulgarie. D'altra parte se il Re di Serbia, avvilito dagli ultimi avvenimenti, sente di più la necessità di gettarsi nelle mani dell'Austria, il suo popolo invece sente le proprie ferite incrudelirsi appunto a motivo di quell'Austria che sospinse re Milano alla guerra e lo soccorse come doveva, cosicchè ai Serbi non può ormai sorridere un miglior avvenire che mutando dinastia e togliendo ad alleati i russi anzichè gli austriaci. La Serbia ora non potrà sussistere che anelante a nuovi destini in braccio alla Russia o stremata e mancipata in preda dell'Austria; fra i due futuri essa non può scegliere ormai che il secondo, poichè se anche la Russia ben poco la sostenne dopo il trattato di S. Stefano, l'Austria trattò peggio assai sospingendola agli ultimi disastri.

Un lieto avvenire potrebbe pur ancora sorridere ai popoli balcanici, ed è quello di una alleanza fra loro contro i comuni nemici e se l'Italia volesse fare una vera

politica nazionale dovrebbe a ciò aiutarli. Quei popoli dovrebbero alla loro volta comprendere come, più che dai turchi hanno a temere dall'Austria e dalla Russia, le quali mirano soltanto a dominarli e partirseli a proprio esclusivo vantaggio. Nè essi possono adattarsi a farsi ingoiare. La smania di immediata conquista rende però assai difficile la situazione; poichè all'improvviso si potrebbe trovarsi davanti all'imprevisto.

La gelosia fra loro è posata; la stessa rigidità con cui bulgari e serbi firmarono il trattato di pace, rileva quanto torbido sia il retroscena.

La Grecia poi continua a rumoreggiare; essa arma di continuo sempre di più. Se le potenze maggiori le impedirono di muoversi come avrebbe ormai voluto, pure non riuscirono a torle lo spirito bellicoso. Che se non pensano a suo favore ad una rettificazione di confini, quale pure gliela avevano promessa a Berlino, la guerra ben presto dovrà divampare anche là. D'altronde la Grecia si esaurisce negli armamenti straordinari, nè sappiamo come anche la Turchia potrà e vorrà continuare a rimanere sopra il piede di guerra, mentre non pei soldati ma non hanno i denari nemmeno per pagare gli impiegati nè i debiti. Tutto vi è dunque dissoluzione e forse la Turchia istessa troverebbe avvantaggiata d'un accordo coi popoli balcanici; come già cominciò a fare colla Bulgaria. Anzi all'unione delle Due Bulgarie si oppone la Russia perchè ciò sente e prevede, mentre soltanto dalla divisione essa può attendersi guadagni.

Noi che cosa facciamo? Mentre l'Austria è colpita nel proprio prestigio — poichè suoi sono gli insuccessi ultimi dei Serbi — noi ci uniamo all'Austria favorendola ad opprimere i popoli orientali; la nostra flotta vieta poi recisamente alla Grecia di espandersi, come ne ha il diritto. Serviamo dunque male a noi stessi e bene soltanto ai nostri avversari; nessun ideale, nessun concetto ci guida; non facciamo che portare livree, le livree dei nostri oppressori.

Con questo sistema, se sistema può dirsi l'attuale mancanza di ogni concetto e la paura e la vigliaccheria, noi non ci occupiamo quasi nemmeno di quanto avviene in Oriente, mentre fatti di tanta gravità vanno svolgendosi.

Mai coerenti, mai consci di ciò che vogliamo, mai dignitosi non vegetiamo che nell'incertezza in balia nel caso! Oh! non abbiamo fatta no, per questo la nostra rivoluzione, ripetè in questi giorni l'onore. Crispi, o, soggiungiamo noi, essa fu sbagliata.

In chi dirige la nostra politica non vi sono, lo dissero, nè sentimenti nè principii; come possiamo dunque guardare tranquilli a tanti gravi avvenimenti che si presentano ogni giorno con sintomi impreveduti e imprevedibili?

ANCORA IL VOTO!

Vogliamo esporre, come senza i voti dei ministri e dei segretari il ministero Depretis non avrebbe avuta la maggioranza.

Difatti i 242 voti di fiducia sono viceversa poi appena 227; siamo dunque alla pari difatti fanno parte del Ministero attuale i deputati seguenti: Depretis (interni) e il seg. gen. Morana Ricotti (guerra) » Marselli Genala (lavori pubb.) » Correale Taiani (grazia e giust.) » Guicciardini Grimaldi (agricolt.) » Coppino (istruzione) Brin (marina) » Racchia Cappelli segretario gen. agli esteri Marchiori » alle finanze

Sono adunque 14 voti che vanno sottratti alla cifra dei 242 favorevoli — e restano 228. L'astensione — il Ferracciù — è sostanzialmente avversario — quindi la proporzione dei voti è 227 contro 227.

Trattandosi d'un voto di fiducia — è una disfatta.

Ne vadi pure orgoglioso l'onore. Depretis!

Per Saverio Friscia

Annunziatagli la morte di Saverio Friscia, Mario Rapisardi scriveva questa lettera:

23 febbraio 1886.

Nascondetevi sotterra, eroi d'altri tempi, martiri di una idea, apostoli di libertà, Mazzini, Garibaldi.

Campanella, e tu, Saverio Friscia, che di loro sei degno, a loro ti unisci nell'infinito.

Che fareste voi qui, anime intemperate, ardentissime, nel regno della camorra e della indifferenza?

Lasciamo le vane pompe e le querimonie, giuriamo invece su le loro ossa di adoperarci fortissimamente perchè la viltà spadroneggiante rovinerà, perchè il loro perpetuo ideale trionfi.

M. RAPISARDI.

A Luigi Sarrano
Sciacca.

INCIDENTE CRISPI

Notevolissimo fu, nella seduta di giovedì, l'incidente Crispi-Depretis relativo a gravi rivelazioni diplomatiche. Ecco le parole dell'on. deputato di Palermo:

« L'on. Minghetti che oggi si protesta tanto devoto della politica estera dell'on. Depretis, saprebbe dirmi se il presidente del Consiglio abbia sempre professato le stesse idee sulle alleanze più convenienti per l'Italia? »

« Io potrei dimostrarvi, che quando nel 1878 la fortuna ci si offriva benigna, l'on. Depretis non volle legarla al carro dei destini d'Italia. (Bene, bravo. Sensazione profonda.) »

(L'onorevole Depretis fa segni negativi col capo.)

« Ma già l'on. Depretis nega sempre. (ilarità.) »

« Ed io, come ho detto, posso provare, coi documenti, ciò che affermo... (Voci da varie parti della Camera. Lo provi, lo provi...) »

« E poichè mi si vuole indurre dai dinieghi dell'on. presidente del Consiglio a provare la verità delle mie asserzioni, lo farò. (Attenzione vivissima.) »

« Durante il conflitto fra la Russia

e la Porta, l'Italia era riuscita ad ottenere dagli altri Stati impegno che non avvenissero mutamenti nell'equilibrio europeo.

« Allora l'Italia non aveva ancora perduto il Gran Re, che sapeva quello che voleva, e che dei grandi interessi nazionali preoccupavasi con mirabile accorgimento. »

« Per noi tutto volgeva a favore; ma furono le esitazioni dell'on. Depretis che... »

Pres. Onorevole Crispi, la prego di non volersi addentrare in questi particolari che riguardano delicate vertenze... (A sinistra parli, parli. Movimento in vario senso.)

Crispi... Ubbidisco al presidente e taccio. (Approvazioni, commenti animatissimi.)

I Maccabei di Padova

Accettando il nomignolo di Maccabei inflitto dall'onorevole Zanardelli ai deputati ministeriali — è notevole constatare che mentre la votazione sull'ordine del giorno Mordini rappresenta nel complesso della rappresentanza nazionale il cinquanta per cento circa — la provincia di Padova soltanto avrebbe dato in favore del trasformismo i voti degli onorevoli Chinaglia, Maluta, Luzzatti, Romanin, Tenani. A cui si aggiunge l'onorevole Cavalletto che l'Euganeo intende di annoverare fra i deputati padovani — e ne risulterà questo massimo di Maccabei.

La nostra città e provincia, dopo di essere stata la cittadella delle consorterie di Destra — si è ora ridotta ad essere il centro principale del trasformismo depreteino.

Nè mutano le persone — muta soltanto la forma — rimanendo costante la simpatia al Potere.

E quando finirà siffatta baracconda?

Corriere Veneto

PER L'ADIGE

Sul progetto già da noi annunziato della deviazione del fiume Adige, — progetto formulato dall'ing. Candio — questi diresse la seguente lettera ad un amico che ebbe a fargli alcune osservazioni:

Padova 7 marzo.

Amico!

Grazie delle vostre congratulazioni pel mio Progetto sull'Adige!

Ma non mi passa l'espressione « come mai immaginate quel lavoro? sembra sognato! ». Perchè ad altri non accada il medesimo dubbio conviene che si sappia avere io parlato pubblicamente sull'argomento parlato quel giorno che i fatti corrisposero pienamente al principio sopra cui ho fondato i miei studi le mie osservazioni le mie ricerche sul corso delle nostre acque ed in particolare sull'Adige.

I raddrizzamenti del tracciato nei tronchi superiori dei fiumi, i disboscamenti, i precipitati disegni nei bacini scalanti determinano le rapide e strabocchevoli piene dei nostri fiumi. Da Galileo e Castelli in giù quasi tutti predicavano la stessa storia, e mentre gli uni combattevano un mezzo suggerendone un altro, e gli altri s'incaponivano nel primo, tutti

sulla base di ragionamenti filosofici e sulle analisi fisiche dei fiumi esponentavano Piani di regolazione del corso delle acque prendendo a soggetto quei tronchi dove esse costituivano veramente il fiume.

Va da sè che io pure fossi trascinato per la stessa via, ma il mio cammino lo feci a ritroso, sintetizzando per rinvenire il modo di scongiurare la catastrofe che ci minaccia della generale disgregazione del sistema sulla difesa dei nostri fiumi.

Il motto del celebre Guglielmini che « il male dei tronchi inferiori dei fiumi proviene dallo sregolamento dei tronchi superiori » mi ha guidato nell'analisi dirigendomi contro il corrente.

E parlando dell'Adige era naturale che, messo alla stregua di una diagnosi, dovessi constatare anzitutto le condizioni fisiche e di corso d'acqua del fiume per determinare e valutare il male che pesa poderoso sopra vasta zona delle nostre ubertose Provincie.

Se il mio progetto avesse apportato un beneficio alle foci dell'Adige, per legge di natura questo per la massima parte sarebbe stato risentito dal tronco estremo e mezzano. Essendo però il mio obiettivo Verona, comprenderete come sulla efficacia di tali effetti io dovessi sempre camminare verso monte. Nè fu sogno se trovatomi alla località Ponton vidi il lago di Garda.

Nè furono immaginazioni i dati raccolti che mi lasciarono convinto potersi riversare le piene dell'Adige nel Garda. Tutto questo fu il risultato delle mie lunghe ricerche. La fortuna mi arrese solo nel vivere in questi tempi dove le arti e la scienza non trovano, puossi dire, più ostacoli.

Forai col pensiero le Alpi e formulari il progetto che tanto vi piace.

Come colui che avventatosi contro un colosso lo ammansa e sosta poi per accertarsi della vittoria; così io sostai dopo formulato il progetto per accertarmi sulla sua pratica attuazione, e, solo dopo lunga ma non neghittosa posa, ho parlato.

Le veglie non partoriscono sogni. Addio di tutto cuore

L'amico
A. Candio

Udine. — Per il forno rurale da istituirsi a Pravisdomini, il Governo assegnò L. 1000. Nella costruzione di quello di Maretto di Tomba, i contadini prestano gratuita l'opera loro, ed i Comuni di Attimis e Povoletto chiedono un deposito di pane presso il forno di Remanzacco.

Valdobbiadene. — Domani Fiera annuale di San Gregorio; rinomatissima per grande concorso di animali bovini.

Domenica poi festa di beneficenza per l'istituenda Casa di Ricovero G. Garibaldi, con pesca e tombola, bande e fuochi d'artificio. Chiuderassi la festa con un grandioso ballo mascherato a premi, rallegrato da distinto concerto.

Venezia. — I curatori della Fondazione Querini Stampalia hanno ricorso al Ministero dell'Interno contro la proposta della Deputazione Provinciale di Venezia per lo scioglimento dell'Opera Pia e per la nomina di un commissariato regio.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

BALLO

Nella sera del 3 corrente in una sala del palazzo Zattera gentilmente concessa e sotto la direzione del signore Celeste Parpaiola ebbe luogo la festa da ballo dei negozianti del paese che non poteva brillare di più dal principio alla fine. Circa 40 leggiadre signorine spiranti salute, brio, e giovinezza si slanciavano nel vortice delle danze, raggiando dal volto il più attraente dei sorrisi.

Quanta vita! quale ardente febbre, quale irresistibile passione pel ballo in quelle simpatiche e gaie fanciulle, cui ride nella sua fantasmagoria di colori la bella età delle gioie più dolci e soavi, cui ferve il sangue nelle vene e l'entusiasmo nel cuore! A rendere più brillante e più gradita la festa vi intervennero le più belle toilettes delle donne del vicino Bagnoli. Alla mezzanotte, la sala da ballo si convertì in sala da buffet con oltre 120 coperti, e poi nuovamente il ballo.

L'orchestra era tutta composta da dilettanti e diretta dal bravo maestro Fattorini, e suonò inappuntabilmente scelti e svariati ballabili. Le danze durarono animatissime fino alle sette del mattino.

Cronaca Cittadina

I Reduci e l'inaugurazione del Monumento a Mestre.

Tutti i Reduci i quali sono disposti a recarsi a Mestre il 4 aprile prossimo all'inaugurazione del Monumento per la sortita alla quale festa la Società dei Reduci intende partecipare in corpo con la Bandiera, come farà l'Associazione volontari 1848-49, sono invitati ad iscriversi prima del giorno 16 marzo ed a versare l'importo di lire quattro (4) presso il Cassiere avv. Giuseppe Poggiana, Via Forzate, nonchè presso il signor Silvestri, calzolaio al Ponte Molin, e questa somma servirà a provvedere al banchetto sociale ed alle spese di andata e ritorno.

L'ultima domenica di carnevale. — Siamo giunti anche quest'anno all'ultima domenica di carnevale.

Approfittiamone! divertiamoci! Non la licenza sconfinata, non i tumulti e la gioia pazza di cui il car-

Appendice 50

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Inoltre l'ansietà dolorosa che si pingeva sul volto di Marianna; lo sguardo pieno di vergogna e di rimprovero ch'ella gettava sulla vecchia bretone, la sua attitudine contrariata, il suo stesso silenzio, tutti questi indizi non parlavano forse un linguaggio abbastanza chiaro? Marianna dunque l'amava e questo amore la faceva soffrire.

Tale scoperta — perchè per Renato poteva proprio chiamarsi così — riempì la sua anima d'inquietudine. Si domandò se la sua precedente condotta avesse potuto provocare un simile sentimento.

Si abbandonò a questo esame di coscienza colla scrupolosa sincerità che soleva usare in tutti gli atti della

nevele era apportatore nell'antica Roma e nella papale; — ma un po' d'allegria, magari anche una qualche scappata più del solito nel carnevale è ragionevolmente ammissibile.

Mascherate, feste, bacchanali, l'allegria rumorosa, son cose di questi giorni.

Voi, signorine bionde dagli occhi languidi e sereni, apparecchiate pure l'abito bianco per la danza, preparatevi a riconoscere sotto la maschera l'uomo che amate; voi giovani baldi nella spensieratezza fidente e sicura della gioventù, v'apparechiate fra i vortici delle danze ad ottenere dalla vostra bella il bacio tanto atteso e tanto sognato.

Per voi il carnevale giunge aspettato ansiosamente da lungo tempo e giunge con una larga promessa di gioie e di voluttà.

Per coloro che son già innanzi nel sentiero della vita e non s'illudono più e non son più buoni di sognare i bei sogni della giovinezza, giunge semplicemente come un mezzo d'allegria più o meno pura, più o meno serena per soddisfare un desiderio più o meno prosaico.

I giovani aspettano che il carnevale rechi loro e le danze e i baci della loro bella; i vecchi s'accontentano della festa del ventre e d'un manicaretto prelibato allestito nella quiete delle pareti domestiche.

Siamo giunti all'ultima domenica di carnevale; poche ore ci disgiungono ormai dalla cupa quaresima.

Divertiamoci e facciamo che così il carnevale muoia meno serio di quello che abbia finora vissuto fra noi.

L'ex ponte di S. Sofia. — Saremo noi stessi a vogliamo tornare sull'argomento dell'ex ponte di S. Sofia lasciato nel massimo disordine, cosicché quando piove si va nel fango fino agli stinchi. Riceviamo e pubblichiamo in argomento la seguente lettera:

CARO Bacchiglione,

Essendo io sfortunatamente sordomuto non ho adito di andare a farmi intendere da chi di ragione; mi valgo dunque della tua ospitalità e ti scrivo.

Ti scrivo per protestare contro lo stato indecentissimo in cui è lasciato l'ex-ponte di S. Sofia; si va nel fango fino alle ginocchia!

Quando si pensa a rendere meno indecente quel transito tanto importante? Ci vuol tanto? Quanto si attende?

Si sbrighino, si sbrighino; tu, Bacchiglione, che per non essere sordomuto hai la fortuna di farti tante volte ascoltare, grida anche per me

sua vita, e, fu quasi spaventato del nuovo aspetto sotto il quale gli comparvero i piccoli avvenimenti di quella familiare intimità che da lungo tempo lo legava a Marianna.

Una volta era un mazzo di fiori campestri offerto alla giovane contadina al ritorno di una escursione nella landa; un'altra volta erano due baci rumorosi fatti al momento della partenza sulle sue gote tondeggianti; un'altra ancora era una croce d'argento, premio al bersaglio in qualche festa del vicinato. Renato che, per sistema, fuggiva allora ogni seria preoccupazione, non aveva mai dato importanza a queste leggere attenzioni, di cui la Herguisec e Poveretta avevano d'altronde sempre avuta una parte. Ma non era forse naturale che Marianna, predisposta da un passato senza emozioni e senza memorie a prestar facile orecchio a' più deboli battiti del proprio cuore, avesse esagerato il valore di quei nonnulla e avesse loro attribuito un significato in armonia coi suoi voti più segreti? Renato non esitò dunque a dare tutta la colpa del male alla propria imprudenza, e i rimproveri che egli fece a sé stesso gli ispiravano una viva compassione per sofferenze di cui ben conosceva tutta l'amarezza.

Però non si sentì la forza di pronunciare una parola d'incoraggiamento; si limitò a rispondere alla Herguisec: — Marianna è un'ottima ragazza, da tutti amata al paese; se ha dei dispiaceri è senza dubbio a torto, perchè nessuno, ne sono certo, può avere avuto l'intenzione di causargliene. Riprese poi vivamente per cambiare l'argomento della conversazione: — Non andrete dunque a riposarvi al castello? La signora di Tréanna, come sempre, vi vedrebbe volentieri. — Oggi siamo venute solamente per voi — rispose la vecchia bretone, che lesse un rifiuto negli occhi di Marianna. — Nè Marianna, nè io siamo ora preparate ad un colloquio colla signora Marchesa. Tale risposta fu data con un'intenzione che non sfuggì a Renato. Finse pertanto di non aver compreso, e disse semplicemente: — Poiché la vostra eloquenza potrebbe essere presa all'improvviso, non insisto, buona mamma. Non sarebbe forse neppur prudente il farvi ritardar troppo; da ieri corrono brutte voci per il paese. — Avete ragione, Renato — disse la Herguisec — è tempo di ripigliare la nostra strada; ma, ora che vi veggo franco in gambe, spero che alla vostra prima passeggiata, piegherete dalla nostra parte.

e per tutti coloro che sono costretti a passare per di là.

Ne avrai di tutti la viva gratitudine e in ispezialità quella del

tuo costante amico Sordomuto

Consorzio Nazionale. — Nell'ultimo bollettino del consorzio nazionale figura l'invio di L. 110 (centodieci) fatto dal comitato di Padova e precisamente:

Table with 2 columns: Location and Amount. Padova, città L. 12.— Albignasego » 20.— Este, città » 8.— » distretto » 41.— Vescovana » 2.— Conselve, distretto » 27.—

Totale L. 110.00

Offerte pervenute al Comitato di beneficenza:

Co. Emma Leonardi L. 20 — Tipografia Carisi L. 60 — Un Signore ed una Signora che non poterono intervenire al Veglione L. 10.

— Sappiamo poi che la vendita fiori da parte della signora Leonardi ha fruttato L. 230. Bravissima!

Le guardie notturne. — A proposito e a conferma di quanto ieri scrivemmo riceviamo dalla direzione centrale delle stesse guardie notturne la seguente lettera:

Egreg. sig. Direttore,

Le sarò oltremodo tenutissimo se vorrà rendere di pubblica ragione mediante l'autorevole di Lei periodico quanto espongo.

Notti addietro avvenne in via San Giovanni un furto presso un pizzicagnolo. Tale fatto portò mormorazioni dirette alle Guardie notturne incolpandole di negligenza ed altro, e chi ciò assicurava erano precisamente coloro che non sapevano che in cotale località non vi fu mai un servizio di Guardie notturne per l'eseguità delle associazioni. Sicchè pregherei V. S. a volerlo far noto aggiungendo pure che le Guardie notturne escono in servizio alle 11 pom. e smontano alle 8 ant., e sono circoscritte, nelle Piazze colle biforcazioni di Selciato del Santo, Servi, Torricelle, Corte Capitaniato, Carmini.

Ringraziandola ho l'onore di rassegnarmi

p. Il Direttore EMANUELE LOMBARDI

Casino dei Negozianti. — Riuscitissima anche la festa da ballo di ieri sera per numeroso concorso di signore e signorine.

Decisamente si è ritornato ai primissimi e splendidi tempi, in cui le feste del Casino dei negozianti avevano il primato.

Renato promise alla degna donna di recarsi a passare la giornata dell'indomani alla capanna del fico. Abbracciò affettuosamente e accarezzò Poveretta. Il suo contegno con Marianna tradì un po' d'imbarazzo: tentò di sorriderle nel porgerle la mano, ma la sua contrarietà era così visibile che trasse due grosse lagrime agli occhi di Marianna.

Le due donne e la bambina sparvero bentosto dietro gli alberi. Renato rimase un momento triste e pensieroso. Poi strappatosi bruscamente al suo fantasticare, si gettò all'azzardo attraverso la valle. Non aveva ancor fatto cento passi, che scorse corrergli incontro un domestico del castello tutto affannato che gli gridò da lontano:

— Signor Renato, il signor Marchese chiede di voi in tutta fretta. Vi attende.

Renato, malgrado la sua risoluzione di allontanarsi da Lorenza, non osò rifiutarsi ad una chiamata di tanta premura. Forse anche nel fondo dell'anima era contento dall'inatteso pretesto che lo riconduceva verso la Marchesa.

Riprese in fretta il cammino di Tréanna e trovò il Marchese che attraversava, col braccio sotto quello di Lorenza, un viale del parco a qualche distanza dal castello.

Si è ballato con anima, con passione fino alla punta dell'alba di stamane.

Ne sia lode anche alla solerte Direzione di questo simpatico Casino.

Collegio Zitelle Gasparini.

Un geniale svariato trattenimento fu dato iersera (6) nel collegio Zitelle Gasparini con intervento di molti signori e molte signore, che rimasero entusiasmate dall'ottima educazione che vi viene impartita.

Non possiamo riportare quanto vi si è fatto, perchè varrebbe riportare l'intero programma; constatiamo soltanto come tutte le gentili alunne fecero benissimo e che gli applausi degli astanti si succedevano ad ogni punto.

Notiamo poi benissimo riuscita una marcia e il potpourris finale, nonchè la marcia a dieci mani nei Tanhauser di Wagner ed eseguita dalle signorine Segafreddo Giuseppina, Casandro Amella, Valeriani Lucia e Violati Rina colla maestra, come pure il duettino a due pianoforti sul M. Visconti per parte delle signorine Mistrarigo Giannina e Antonietta Pasquali.

Le recite di scelti pezzi dimostrò del pari l'abilità delle educatrici, come pure benissimo i movimenti ginnastici. Insomma tutto per bene; e all'egregia Direttrice come a tutte le altre educatrici ne presentiamo le più sincere congratulazioni.

Cose di quaresima. — Ecco l'elenco dei predicatori nel corso della prossima quaresima nelle chiese della nostra città.

Ogni giorno, eccettuato il sabato, ore 11 ant. — Basilica Cattedrale, il M. R. P. Giovanni Saccardo d. C. d. G. — Basilica del Santo, il M. R. P. Minore Riformato Basilio da Neirone (nel Genovesato).

Mercordì, Venerdì e Feste, verso sera. — S. Maria del Carmine, D. Alvis conte Roberti, Parroco di Vicenza. — S. Francesco, D. Vincenzo Antonio Celeghin, Sacerdote di Venezia.

Un giorno per settimana, verso sera. — Dom. - S. Andrea Apostolo, D. G. Flucco. — Lun. - S. Gaetano, D. Pietro prof. Brotto. — Lun. - S. Giuseppe alle Terziarie, D. P. prof. Schievano. — Mart. - Santa Croce, D. Gio. Campeis. — Giov. - Alle Grazie, D. Carlo Dal Negro. — Sab. - S. Maria del Torresino, D. Giuseppe Flucco. — Sab. - S. Nicolò Vescovo, R. P. Vinc. de Capua.

Teatro Verdi. — La Favorita vanta dei valentissimi esecutori e l'entusiasmo del pubblico non ha freno, non ha limiti.

Renato promise alla degna donna di recarsi a passare la giornata dell'indomani alla capanna del fico. Abbracciò affettuosamente e accarezzò Poveretta. Il suo contegno con Marianna tradì un po' d'imbarazzo: tentò di sorriderle nel porgerle la mano, ma la sua contrarietà era così visibile che trasse due grosse lagrime agli occhi di Marianna.

Le due donne e la bambina sparvero bentosto dietro gli alberi. Renato rimase un momento triste e pensieroso. Poi strappatosi bruscamente al suo fantasticare, si gettò all'azzardo attraverso la valle. Non aveva ancor fatto cento passi, che scorse corrergli incontro un domestico del castello tutto affannato che gli gridò da lontano:

— Signor Renato, il signor Marchese chiede di voi in tutta fretta. Vi attende.

Renato, malgrado la sua risoluzione di allontanarsi da Lorenza, non osò rifiutarsi ad una chiamata di tanta premura. Forse anche nel fondo dell'anima era contento dall'inatteso pretesto che lo riconduceva verso la Marchesa.

Riprese in fretta il cammino di Tréanna e trovò il Marchese che attraversava, col braccio sotto quello di Lorenza, un viale del parco a qualche distanza dal castello.

Iersera era l'ultima recita di abbonamento e fu un teatrone.

La Leonardi cantò benissimo riscuotendo applausi calorosissimi e al duetto primo con Garulli, ed al duetto col baritone nel secondo atto, ed alla sua aria nel terzo atto, ed allo stupendo atto finale.

Aldighieri, rimessosi dalla sua indisposizione, cantò come sa cantar lui, la sua aria di sortita inebbrando il pubblico col suo vocione, e colle sue grandi e graziose frasi.

Garulli cantò da Dio, ecco tutto. Ebbe applausi moltissimi in tutta l'opera.

Fu grande nella scena della spada. Le due romanze applauditissime. Duetto finale splendidamente.

Bene Riera. — Stassera di nuovo Favorita. — Martedì la Dinorah.

Veglione mascherato al Teatro Concordi. — Stassera al Teatro Concordi avrà luogo un veglione mascherato di gala. Prezzo d'ingresso lire due.

Speriamo riesca più animato dei precedenti, che non potevano riuscire più magri.

Teatro Garibaldi. — Iersera un bel teatro ed applausi su tutta la linea agli artisti.

Annunciamo per martedì la serata d'addio con una commedia nuova di Gallina « I pesci fora d'acqua » e colla replica dei « Recini da festa ».

Sarà una serata imponente. Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta Un viglietto del Monte di Pietà. Due viglietti del Monte di Pietà. Una chiave.

Per la prima volta Un orecchino. Una fanella. Un viglietto del Monte di Pietà. Una chiave.

Una al di. — Un giovine chiede per isposa una ragazza, al papà che gli domanda la sua condizione...

— La mia condizione?... modesta... son nulla tenente... Il padre col più gentile sorriso: — Tornii.. quando sarà... capitano.

Bollettino dello Stato Civile del 4 Marzo

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0. Matrimoni. — Simion Eugenio fu Vincenzo, stradino, celibe, con Scarabello Antonia di Antonio domestica, nubile.

Borsani Edoardo di Vincenzo, inservente, celibe, con Carraro Maria di Francesco, fruttivendola, nubile.

— Ah! eccovi finalmente! — gridò il vecchio gentiluomo, volgendosi al rumore dei passi affrettati del Vagabondo. — È già tanto tempo che vi cerco! Dio mi perdoni! Il signor Renato stava prendendo il fresco in aperta campagna, proprio come un buon borghese! Ma disgraziato! Non sapete dunque che domani, forse quest'istessa sera, i realisti saranno in casa nostra e che se li lasciamo fare, ci inchiederanno come altrettanti pipistrelli alle grandi porte del castello di Tréanna!

Dicendo queste parole, il Marchese gesticolava con straordinaria vivacità. Il suo viso rotondo si imporporava sempre più; i suoi occhi erano iniettati di sangue. Dacché il Marchese era stato sorpreso da quell'accidente che quasi gli costava la vita, Lorenza temeva assai i suoi trasporti; lo stato nel quale lo vide, la riempì di paura e di dolore; gli prese la mano e traendolo verso una rustica panchetta.

— Riposatevi un momento, mio buon amico — gli disse — dovete esser ben stanco; la vostra fronte è tutta madida di sudore.

— Riposarmi? — replicò suo marito.

(Continua.)

Grana Giuseppe fu Antonio, cocchiere, vedovo, con Zampieri Maria fu Domenico, cameriera, nubile.
Sina detto Forabosco G. B. fu Sante, liquorista, vedovo, con Colombo Elena fu Antonio, possidente, vedova.
Morti. — Burlin Maria di Luigi, d'anni 4 mesi 2.

del 5
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 5.
Morti. — Cantini Gino di Italo, d'anni 1 mesi 8 — Callegaro Muradore Valentina fu Stefano, d'anni 50, casalinga, coniugata — Burazzo nob. Ferdinando fu Francesco, d'anni 65 mesi 8, presidente tribunale, coniugato — Bespas Vincenzo fu Pietro, d'anni 81, barbiere, vedovo — Toninato Menegazzo, Celestina di Sante, d'anni 24, casalinga, coniugata.
Una bambina esposta di mesi 5.
Tutti di Padova.
Lazzaro Antonio fu Sante, d'anni 70, tagliapietra, coniugato, di Battaglia.

Rivista settim. commerciale

(al 6 Marzo)
Rendita Italiana — 98.—
Doppie di Genova — 78.—
Marche germaniche — 1.24
Banconote austriache — 1.99
Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo)
Frumento da pistore. . . . L. 22.50
idem mercantile. . . . » 21.75
Frumentone pignoletto. » 18.—
idem giallone. . . . » 17.—
idem nostrano. . . . » 16.—
idem estero. . . . » 15.—
Segala nostrana. . . . » 16.—
id. estera. . . . » —
Avena nostrana. . . . » 18.—

REGIO LOTTO
Estrazione del 6 marzo
VENEZIA 55—49—70—64—42
BARI 89—85—70—36—86
FIRENZE 28—22—79—46—2
MILANO 85—17—12—79—57
NAPOLI 26—33—21—51—88
PALERMO 87—13—55—76—10
ROMA 29—80—39—40—28
TORINO 23—6—88—65—76

Spettacoli d'oggi
TEATRO VERDI. — L'opera Favorita — Or. 8.
TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia veneziana diretta dal cav. Giacinto Gallina rappresenta:
El zioa grasso ovvero un'avventura al ridolo de Venezia — I amori di un caffettier. — Ore 8.

Diario Storico Italiano

7 MARZO
Fu quest'anno (1334), in cui finalmente tra collarono affatto gli ambiziosi disegni del cardinale Bertrando del Poggetto legato pontificio. Continuavano si ostinatamente i marchesi d'Este, anche nel verno, l'assedio di Argenta, che quei cittadini, per mancanza di viveri si ridussero a capitolar la resa, se nel termine di otto giorni non venisse loro soccorso dal delegato. Di ciò avvisato il cardinale, spedì quanta gente poté a quella volta; ma il marchese Rinaldo era così ben fornito d'uomini, di macchine e d'armi per terra e di naviglio per Po, che non poterono i nemici giammai accostarsi ad Argenta, e disperati se ne tornarono indietro. Perciò Argenta nel dì 8 di marzo tornò sotto il dominio dei marchesi.
(Muratori, Annali Vol. V).

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Confronto fra l'elettricità, il gas ed il petrolio, nella illuminazione dei fari.
(dal *Progresso* di Treviso)
Una commissione inglese, incaricata dalla Trinity House di riferire intorno ai pregi relativi della elettricità, del gas e del petrolio nella illuminazione dei fari, ha pubblicato recentemente un prezioso rapporto sulle indagini fatte sotto la sua direzione.
Ne riassumiamo, in breve, i punti più salienti.
Vennero eretti, a South Foreland, tre fari provvisori, disposti in modo conveniente per elettricità, gas e pe-

trolio. Si fecero stime ad occhio e misure fotometriche. Le prime avevano per iscopo di giudicare, a distanza, lo splendore relativo delle luci e di vedere fino a qual limite le luci stesse erano visibili attraverso l'atmosfera fosca o nebbiosa.

I risultati di queste osservazioni sono raccolti in tavole, dalle quali apparisce, che la luce elettrica ha indiscutibilmente una superiorità del 30 per 100 rispetto a ciascuna delle altre due rivali.
In quanto alle misure fotometriche, si ottenne per risultato generale, che vi ha ben poco da scegliere fra il gas ed il petrolio, relativamente ai loro poteri illuminanti e che la elettricità è di gran lunga superiore ad ambedue.
Da alcuni ragguagli intorno al costo delle tre sorgenti luminose apparisce che nella spesa di primo impianto, vi è differenza piccolissima fra la elettricità ed il gas, risultando quest'ultimo un pochino più costoso; ma, d'altro canto, la spesa annuale del gas è stimata un po' minore di quella della elettricità. La spesa degli apparecchi a petrolio, tanto per la loro installazione, quanto per la manutenzione annua, è stimata circa due terzi di quella del gas e della elettricità.
Le conclusioni generali, stabilite dalla Commissione, sono le seguenti:
a) la luce elettrica, come si presentò nella torre sperimentale a South Foreland, ha dato prova di essere la luce più poderosa in qualunque condizione dell'atmosfera e di avere il massimo potere di penetrazione attraverso la nebbia;
b) per tutti gli scopi pratici, il gas ed il petrolio si mostrano eguali;
c) per i bisogni ordinari della illuminazione dei fari, il petrolio è l'illuminante più opportuno e più economico; ma per le situazioni dove è richiesta una luce molto potente, la elettricità offre i maggiori vantaggi.
Dott. G. Faè.

Un po' di tutto

Come si scrive la storia. — A Parigi hanno fatto collocare una lapide commemorativa sulla casa ove abitava Rossini. Non si può dire che l'autore del *Guglielmo Tell* non fosse conosciuto a Parigi, che anzi la Francia lo riteneva francese!
Ebbene, sulla lapide, invece di dire Gioacchino Rossini hanno messo Giacomo Rossini. E come non bastasse, gli hanno fatto abitare quella casa sino al 1869, mentre Rossini morì nel novembre 1868!
Contro la differite. — Annunziano da Parigi che il Pasteur, se avrà fondi sufficienti, indirizzerà lo stabilimento ch'egli propose di fondare per la cura dell'idrofobia a studio su altre malattie, ad esempio, l'applicazione del suo metodo alla differite.
Un cuscinetto d'aghi. — Il medico di Kittanig, Pensilvania, ha estratto in più volte non meno di settantacinque aghi da cuocere dal corpo di miss Giuseppina Weaver. Non si è mai saputo come abbiano potuto penetrare nelle sue carni tutti quegli aghi, che hanno valso a lei il nomignolo di *cuscinetto degli aghi*.
La cronaca aggiunge che Giuseppina Weaver è il più bel cuscinetto che si sia mai visto e fa venir voglia di appoggiarvi su la testa, malgrado gli aghi.
Un cavallo a cinque gambe. — L'*Omaha Reo* riferisce che il signor Oscar Willey di Davenport, nell'Iowa, è possessore di un cavallo benissimo conformato e di bella andatura con cinque gambe.
Il cavallo che ha sei anni e fu allevato in un podere vicino a Moline Illinois, cammina così bene come qualunque altro cavallo, e nessun disturbo, almeno in apparenza, gli procura la sua quinta gamba.
Brigantaggio in Austria. — L'altra notte una grossa banda di briganti circondò la città di Debreczin (Ungheria).
Una parte dei briganti entrò in città e svaligiò parecchie botteghe.
Uno dei briganti, vestito con molta eleganza, entrò in un caffè, che era pieno di gente, e presentandosi al cassiere Tikos gli ordinò di consegnargli immediatamente 2500 fiorini.
Il brigante aveva in mano una rivoltella.

Nessuno degli astanti si mosse, poiché le uscite del caffè erano invigilate da gruppi di altri briganti.
Il cassiere consegnò 2300 fiorini.
Esplosione di una miniera. — In una cava carbonifera a Hraflinger (Stiria) ebbe luogo un'esplosione di gas.
Un operaio rimase ucciso e due altri furono mortalmente feriti.
Vi sono inoltre 6 operai feriti leggermente.
Sei carbonizzati. — A Londra nella via di Foots Cray si sviluppò un grave incendio, che distrusse due case.
Sei bambini, che giocavano in un soffitto, rimasero carbonizzati.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Nel Consiglio tenuto iersera in casa di Depretis, i ministri decisero di non prendere per ora alcuna decisione. Il gabinetto rimarrà senza alcun mutamento.
Qualche ministro, che sospetta di venir sacrificato, avrebbe esternato l'idea di dimettersi. Ma Depretis gli ha chiuso la bocca con le parole: per questo abbiamo tempo da discorrere.
Nella vertenza colla Colombia, il nostro Governo aspetterà che quello colombiano accetti o no le condizioni poste dall'Italia per l'arbitrato offerto dalla Spagna, nelle quali sono escluse le questioni che formano ora tema delle comunicazioni extra-ufficiali ad alcuni giornali stranieri.
Il *Diritto* pubblica una notevole informazione sulla questione greca. Le pressioni delle potenze non modificarono affatto le decisioni del governo ellenico; non servirono che ad inasprire lo spirito pubblico in Grecia.
Non è improbabile che avvenimenti si manifestino improvvisamente contro le previsioni delle grandi potenze, producendo gravi complicazioni.
A creare tale pericolosa situazione contribuiscie l'attitudine provocante delle milizie turche alla frontiera ellenica.
Ieri ebbe luogo alla Consulta un lungo colloquio fra il ministro Robilant, Keudell ambasciatore germanico e Ludolf ambasciatore austriaco. In questo colloquio si trattò appunto della questione greca.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)
Londra, 5. — Oggi Corti ha presentato le credenziali alla Regina.
Berlino, 6. — L'imperatore, tuttora raffreddato, è obbligato a rimanere in camera.
Reichstag. Discussione sugli alcoli. Boetticher esprime il rincrescimento di Bismarck per non poter assistere alla discussione, causa la salute. Soggiunge che Bismarck si riserva di parlare in seno alla commissione. Una lettera di Bismarck a Boetticher smentisce formalmente le voci che abbia cambiato opinione intorno all'opportunità del monopolio sugli alcoli.
Cose di Francia
Parigi, 6. — Il Senato, dopo breve discussione e alcune spiegazioni di Freycinet, approvò il trattato del Madagascar.
Il *Temps* ha da Hanoi 6: I lavori della commissione per la delimitazione non sono ancora ripresi. I commissari francesi e cinesi si riferirono ai rispettivi governi per certe divergen-

za. La cattiva stagione obbligherà a sospendere prossimamente i lavori. Le strade intorno a Dondag sono impraticabili.
In Oriente
Sofia, 5. — Il principe Alessandro ha firmato oggi il decreto del disarmo, che si spedisce prestissimo.
Belgrado, 6. — Oggi, quarto anniversario della proclamazione del regno di Serbia, festa nazionale. Contrariamente agli anni precedenti, il re, la regina e il corpo diplomatico non assisteranno al *Tedeum* nella cattedrale.
Berlino, 6. — La Germania e l'Italia sono d'avviso che debbasi ora riservare la questione doganale della Rumelia, per trattarne, dopochè colla sanzione dell'*arrangement* turco bulgario, si sarà risolta la questione politica.
Londra, 6. — Il duca di Edimburgo, giunto a Suda, prese il comando della flotta.
Parigi, 6. — Il *Journal des Debats* annunzia che la linea doganale fra la Rumelia e la Turchia, stabilita dalla Bulgaria contrariamente al trattato di Berlino, venne soppressa.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Bisogna macinar mentre piove! — Villarosa 17 luglio 1885.
Mi affretto a darle contezza che avendo usato le sue **Pillole Svizzere** nell'atonìa di stomaco (difficile digestione) ne trovai sollievo di guisa che ripeto la dose ogni tanto, quando cioè ne sento l'assoluto bisogno. Sono stato soddisfatto di averle conosciute ed occorrendomene mi rivolgerò sempre al suo Collega depositario signor Jansen in Firenze.
Mi è grato, Egregio Signore, porgerle in questo incontro i miei distinti ossequi coi quali mi raffermo. Devotissimo suo Ing. Enrico Cortani.
Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.
Deposito in Padova presso la farmacia *Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti*.

N. 2316.
Banca Cooperativa Popolare
DI PADOVA
(Società Anonima Cooperativa)

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti del 28 Febbraio u. s. approvato il Bilancio finale della Gestione 1885, il Dividendo spettante ad ogni Azione saldata (e proporzionalmente ad ogni parte di questa come agli articoli 12 e 13 dello Statuto) è di Lire quattro (4) nette da qualsiasi tassa o trattenuta.
Tale Dividendo sarà pagato a partire dal 3 corrente a tutto 30 Novembre anno in corso, dalle ore 12 alle 2 pom. verso presentazione dei Certificati definitivi.
Avverte pure che il valore delle Azioni per l'anno 1886 viene mantenuto in Lire sessantasei (66).
Padova 1 Marzo 1885.
Il Presidente del Consiglio
Maso Trieste
Il Direttore
A. SOLDA

Lotteria Nazionale

Nel corrente mese saranno fissate le estrazioni della
Lotteria Nazionale
CON
3 ESTRAZIONI
Lire 1 al Biglietto
si vendono dalla Banca Fratelli CROCE fu Mario — Genova, assuntrice della lotteria — In PADOVA presso **Vason Carlo, Leoni Ettore.**
Programma gratis.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

F.M. CALZECCHI
MACERATA — CAMERINO — MARCHE
ANNO XII DI ESERCIZIO
Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, proveniente da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.
L. 14 per ogni oncia di 30 grammi.
Per PADOVA rivolgere le commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto, Farmacia Sertorio** presso il quale trovasi ostensibile il campionario dei bozzoli.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.
Via Gallo, presso l'Università.

Rigeneratore Universale
RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rossetti di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri **Fratelli RIZZI**
Inventori del **CERONE AMERICANO**



Valenti chimici preparano questo **Rigeneratore**, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano
Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **BIONDO, CASTAGNO** e **NERO** perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana
la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutta quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea
Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Deposito e vendita all'Agente LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.
Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

Latteria Padovana

alla Centrale Via dei Servi N. 1068
Tre anni di continuato esercizio
 VENDITA
Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita **Panna montata**.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano
Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Il Sarto Elegante
RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d' ogni Mese
Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e,

infine, un grande *tableau* colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.
Il Sarto Elegante dà inoltre:
Ogni 3 mesi un grande *tableau*, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;
Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.
Prezzi d'Abbonamento
Anno L. 18 | Semestre L. 10
Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.
GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 NOVEMBRE 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova								
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.			
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.			
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Padova part.	3,35	8,30	1,58	7, 9	Bassano part.	6, 5	9,12	2,20	7,45			
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,32	7,56			
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,40	8, 3			
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	S. Giorgio delle Pertiche	6, 7	9, 5	2,27	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,51	8,14			
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,49	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,10	8,24			
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,23	8,34			
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,39	8,47			
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,46	8,53			
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rossano	7, 2	10,11	3,23	8,42	Campodarsego	7,27	10,39	3,57	9, 2			
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,10	9,12			
				Bassano arr.	7,20	10,30	3,40	9, 9	Padova arr.	7,48	11,—	4,20	9,20			
Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio						
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto	misto	misto	
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.		ant.	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Schio p.	6,—	7,20	9,40	1,—	4,—	6,—	Torre p.	6,35	8,—	10,15	1,40	
» 11,24 »	3,30 p.	diretto 10,20 »	1, 6 p.	Pieve »	6, 9	7,29	9,49	1, 9	4, 9	6, 9	Pieve »	6,41	8, 6	10,21	1,46	
diretto 3,45 p.	6,28 »	omnibus 12,50 p.	4,51 »	Torre a.	6,15	7,35	9,55	1,15	4,15	6,15	Schio a.	6,50	8,15	10,30	1,55	
omnibus 4,18 »	8,15 »	» 5,21 »	9,30 »													
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,28 »	11, 8 »													
Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso								
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto			
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.			
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Treviso part.	5,26	8,34	1,30	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	2,06	7,30			
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Paese	—	8,47	1,44	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,29	7,54			
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Istrana	5,49	8,57	1,55	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,37	8, 3			
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Albaredo	—	9,10	2,09	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,11			
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				Castelfranco	6,13	9,23	2,27	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,52	8,19			
				S. Martino di Lupari	6,26	9,36	2,44	8, 2	Cittadella (part.	6,46	9,50	3,—	8,29			
				Cittadella (arr.	6,38	9,45	2,56	8,13	S. Martino di Lupari	6,58	10, 3	3,11	8,41			
				Cittadella (part.	6,47	9,55	3,12	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,22	8,53			
				Fontaniva	—	10, 4	3,21	—	Albaredo	7,23	10,31	3,33	9, 5			
				Carmignano	7, 2	10,12	3,30	8,36	Istrana	7,36	10,45	3,45	9,18			
				S. Pietro in Gu	7,11	10,21	3,39	8,45	Paese	7,46	10,56	3,51	9,28			
				Vicenza arr.	7,36	10,44	4, 4	9, 8	Treviso arr.	7,58	11, 9	4, 5	9,40			
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.		ant.	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,36	5,28	7,10	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,52	
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	Conegl a.	7, 9	9, 9	11,44	3,—	5,50	7,34	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5,16	
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.													
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »													
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.		
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33		
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57		
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8		
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post.	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23		
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . .	9,51	3,33		
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44		
													Treviso arr.	10, 6	3,50	
													(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.			
Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice			Schio per Vicenza				Vicenza per Schio					
	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
Monselice . . . p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana . p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug.»	6,28	1,23	6,43	Thiene) p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene) a.	8,30	12,12	5,12
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	5,52	2,40	6,50	Thiene) p.	8,35	12,19	5,19
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice . . . arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35